

DARFO. La terza puntata della campagna per l'accessibilità dei siti rupestri camuni verrà inaugurata domenica mattina

Luine, un tesoro senza barriere

Luciano Ranzanici

Lo splendido parco archeologico è stato attrezzato per i disabili Per festeggiare l'avvenimento Intra suonerà il jazz tra i pitoti

Fino a non molto tempo fa era un poco la Cenerentola delle aree graffite della valle. Adesso invece il Parco archeologico comunale di Luine, sul territorio di Darfo, è un fiore all'occhiello della bassa valle. Merito di una rivisitazione profonda che lo ha anche dotato - terzo caso finora in Valcamonica - di un percorso attrezzato che lo rende accessibile anche ai disabili. Un altro pezzo del patrimonio di rilevanza mondiale conservato da questo territorio diventa insomma finalmente di tutti grazie al programma «A ciascuno il suo passo», definito e avviato da Comunità montana, Distretto culturale e Gruppo istituzionale di Coordinamento del sito Unesco col determinante sostegno della Fondazione della Comunità bresciana e la partecipazione di alcune cooperative sociali (Il Cardo di Edolo è il capofila). Domenica questo progetto supererà un altro importante traguardo. Dopo il Parco archeologico nazionale dei Massi di Cemmo e quello di Sottolaiolo, nella Riserva delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, verrà infatti inaugurato un analogo percorso senza barriere in quest'area istoriata che oltre ai pitoti offre uno scorcio paesaggistico straordinario. Per questa occasione gli enti promotori hanno organizzato una serie di eventi che culmineranno nel concerto di un grande del jazz nazionale, Enrico Intra, che si esibirà alle 11,30 proprio a Luine (in caso di maltempo il maestro interpreterà «Il do imperatore» sotto la Grande Vela delle Terme di Boario) in occasione della Giornata internazionale del jazz promossa dall'Unesco. IERI MATTINA in Comunità montana i presidenti del Distretto culturale Simona Ferrarini e del Gic Sergio Bonomelli, con Sonia Ducoli della Pia Fondazione di Valle Camonica (una delle onlus che collabora al progetto), hanno presentato la manifestazione di domenica, che inizierà con l'inaugurazione (alle 10) di questo terzo percorso camuno riservato alla disabilità realizzato con il supporto della cooperativa darfense Azzurra. All'interno di Luine le persone diversamente abili troveranno una serie di supporti e di strutture frutto del lavoro dell'architetto Luca Gobbetti (il tutto è stato realizzato dalle aziende artigianali Ducom e Agostini): serviranno semplicemente, si fa per dire, a facilitare l'accesso al sito archeologico. DOPO QUESTA importante novità, il programma di accessibilità della cultura «A ciascuno il suo passo» si esaurirà negli ultimi mesi dell'anno, con l'inaugurazione di interventi analoghi nel Parco archeologico comunale di Seradina e Bedolina, a Capodiponte (qui, grazie a un particolare percorso verrà offerta all'ammirazione di tutti la straordinaria e famosissima Mappa di Bedolina) e in quello universalmente riconosciuto come il sito dei graffiti più importante, ovvero il Parco nazionale di Naquane. Per questa duplice operazione di adeguamento il Governo ha messo a disposizione 100 mila euro sulla legge 77 per la tutela e la fruizione dei siti Unesco, e anche la Regione non ha fatto mancare il proprio contributo.



Il percorso di Luine accessibile anche con le carrozzine|Un tavolo con la riproduzione dei graffiti antistanti